

VERBALE DI INCONTRO

Confindustria Energia e Filctem, Femca, Uilcem, in occasione della collazione del CCNL Energia e Petrolio 23 marzo 2010, hanno ritenuto opportuno richiamare la valenza della programmazione dell'attività prevista per l'intero arco della durata contrattuale.

In una stagione contrassegnata da continue discussioni sul ruolo e significato della contrattazione di settore e più in generale della contrattazione collettiva, la scelta inusuale di calendarizzarne gli sviluppi gradualmente, rappresenta una chiara scelta di campo.

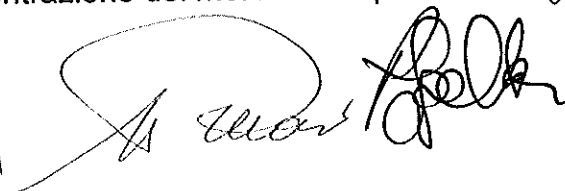
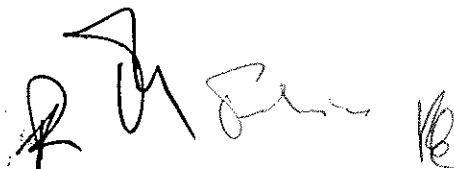
In particolare, si ritiene necessario accelerare la realizzazione nei tempi previsti del nuovo contratto dell'Energia, consapevoli che è richiesto un forte impegno per recuperare il ritardo accumulato e per sviluppare rapidamente soluzioni concrete, nella consapevolezza che questa sia la strada necessaria per massimizzare il consenso e per superare le residue resistenze.

Successivamente si è affrontato il tema fondamentale che riguarda l'intero sistema Paese: la continua perdita di produttività anche verso i grandi Paesi europei: fenomeno che ci impone scelte coraggiose e tempestive per rimanere protagonisti nel futuro produttivo del settore.

A tal proposito si sono individuati due temi da affrontare immediatamente: la crisi della raffinazione e la formazione congiunta mirata alla negoziazione della produttività e della sua redistribuzione: temi legati dalla necessità di dover affrontare tempestivamente i problemi urgenti senza trascurare la cultura e le metodiche utili a consolidare nel tempo l'auspicato salto di qualità.

L'industria della raffinazione

Il rinnovo del CCNL Energia e Petrolio è avvenuto in una fase, che tutt'ora perdura, di grave crisi economica e produttiva del Paese che si manifesta anche nel settore della raffinazione dove già si registrano le ricadute della contrazione del mercato del petrolio.



Il forte potenziamento della produzione ed i prezzi sempre più competitivi dei prodotti petroliferi dei Paesi asiatici, l'attività di raffinazione dei paesi produttori, le politiche comunitarie sull'efficienza energetica e sull'ambiente, la forte contrazione dei consumi di carburante per autotrazione, determinano la riduzione dei consumi.

In questo quadro, per mantenere il valore aggiunto della raffinazione ed il relativo know how di valenza strategica per il Paese, occorre un organico riassetto del settore che consenta di rilanciare gli investimenti necessari per competere sul mercato, di puntare sulla qualità del prodotto e di efficientare la struttura dei costi degli impianti.

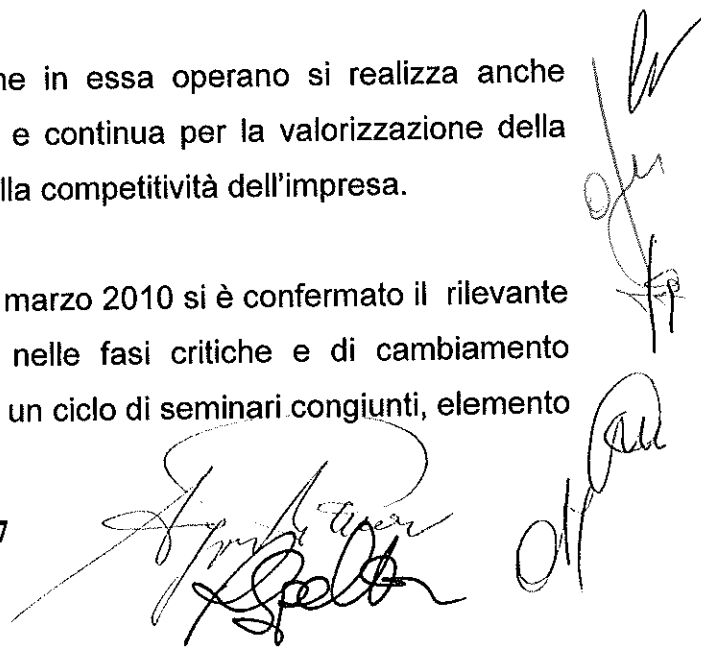
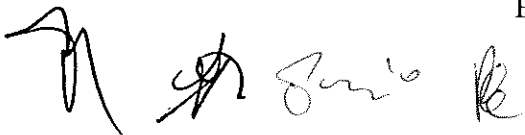
Con tali premesse, è sempre più evidente la necessità di condividere i fondamentali del settore per misurarne i cambiamenti, per rappresentarli all'esterno e per gestirne gli effetti anche con soluzioni innovative. Le relazioni industriali, con azioni di sistema, possono agevolare tale riassetto al fine di poter recuperare terreno sia in termini di produttività per le imprese, sia in termini di reddito per i lavoratori.

Per evitare che la crisi diventi irreversibile compromettendo l'intero sistema industriale del settore si ritiene necessario agire con interventi tempestivi. A tal proposito, Confindustria Energia sta sviluppando ipotesi di qualificazione del settore della raffinazione in Italia, per avviare un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali con l'obiettivo di definire tempestivamente soluzioni condivise. A tal proposito, le Parti si incontreranno entro il mese di aprile 2011.

Progetto formazione congiunta

L'impegno sociale dell'impresa e dei soggetti che in essa operano si realizza anche attraverso lo sviluppo della formazione congiunta e continua per la valorizzazione della professionalità dei lavoratori ed il miglioramento della competitività dell'impresa.

Anche nel rinnovo del CCNL Energia e Petrolio 23 marzo 2010 si è confermato il rilevante ruolo che la formazione esercita in particolare nelle fasi critiche e di cambiamento attraverso la programmazione e la realizzazione di un ciclo di seminari congiunti, elemento distintivo che caratterizza il settore sin dal 2006.



L'iniziativa, unica nel suo genere, è nata dalla volontà delle associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali di realizzare occasioni di incontro tra i rispettivi dirigenti, per una migliore conoscenza del contesto economico sociale in cui opera il sistema dell'energia e per evidenziare l'apporto positivo che possono offrire le relazioni industriali. Nel 2009 e nel 2010 i seminari congiunti hanno riguardato l'intero sistema dell'energia.

Per il 2011, le Parti intendono pianificare interventi formativi di tipo modulare orientati espressamente alle realtà produttive, con una particolare enfasi sui processi di negoziazione della produttività e della sua redistribuzione idonei a supportare la nuova stagione di accordi aziendali.

Il programma di massima in allegato.

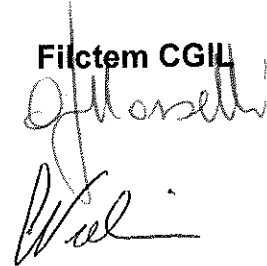
Roma, 8 marzo 2011

Confindustria Energia

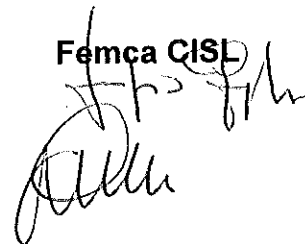


Filini
Gorato

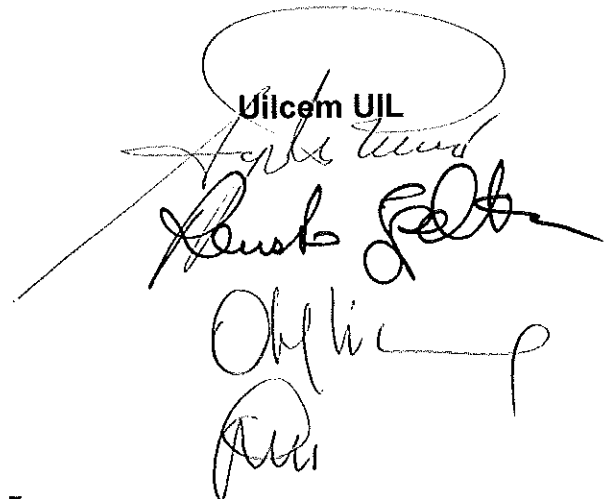
Filctem CGIL



Femca CISL



Uilcem UIL



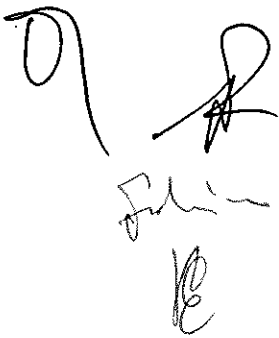
Programma Formativo Modulare

E' confermata l'opzione ispiratrice della formazione che la contraddistingue: essere destinata ad aziendalisti e sindacalisti del Sistema Energia. I contenuti, la strumentazione didattica e la modalità di erogazione sono infatti progettati al fine di creare una cultura quanto più diffusa e condivisa tra coloro che operano nel Sistema Energetico

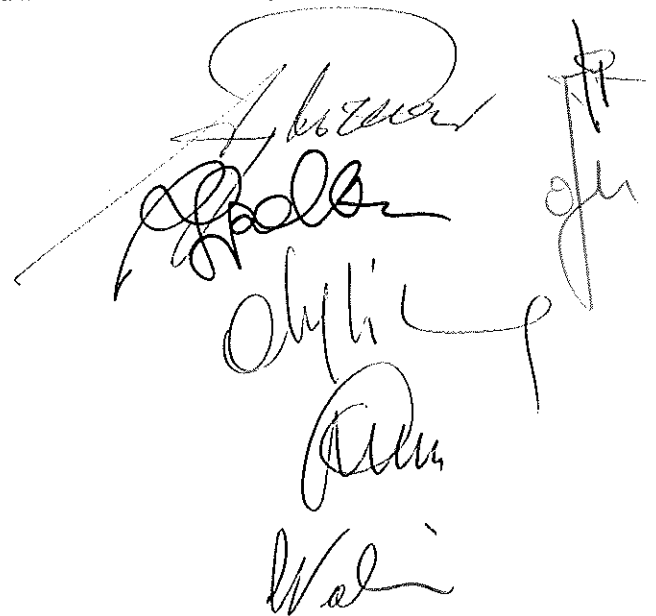
La novità consiste nel passaggio dagli argomenti monotematici delle precedenti edizioni ad un programma articolato in diverse sessioni che hanno lo scopo di fornire una visione sistemica:

- della realtà energetica nel Mondo, in Europa e in Italia;
- della gestione del conflitto e del consenso nei rapporti tra imprese e sindacati;
- della realtà e dei problemi della rappresentanza delle imprese e dei lavoratori;
- dei processi della negoziazione e in particolare della negoziazione della produttività e della sua redistribuzione.

Il programma è strutturato in quattro moduli collegati tra loro, ma singolarmente autonomi, in modo che possono essere erogati in serie, o in sequenze parziali, o a uno ad uno, e al centro o presso le unità produttive decentrate, adattandolo ai loro vincoli organizzativi.



Handwritten signature and initials, possibly 'Fulvio' and 'E'.



Handwritten signatures and initials, including 'Fulvio', 'Gallo', 'Olyli', 'Pelle', and 'Wali'.

Primo Modulo

Il Sistema Energia

Natura e dimensione del Sistema
a livello Mondo, Europa, Italia
Consumi e previsioni
Impatti sui sistemi sociali e produttivi
Ambiente e opinione pubblica
Essere e fare sistema

Durata: 4 ore

Materiale didattico: sequenza di slides e documentazione

Numero dei partecipanti: 20/25

Modalità didattica: presentazione, discussione, testimonianza.

Docenti: 1

Coordinatore didattico: 1

Secondo Modulo

La gestione del conflitto e del consenso

Vincoli strutturali e organizzativi delle imprese
Gli stake-holders delle imprese
Sviluppo e tutela degli interessi e dei diritti
Dal conflitto alla condivisione
Politica del personale
Nuovo welfare

Durata: 4 ore

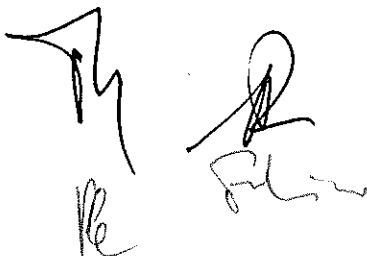
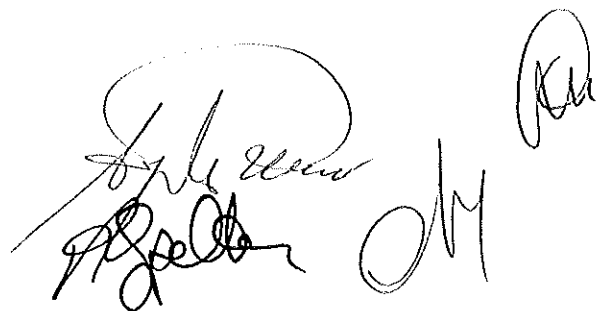
Materiale didattico: sequenza di slides e documentazione

Numero dei partecipanti: 20/25

Modalità didattica: presentazione, discussione, testimonianza

Docenti: 1

Coordinatore didattico: 1

Handwritten signatures in the bottom left corner, including a stylized 'M' and 'R'.Handwritten signatures in the bottom right corner, including a large signature and several smaller ones.

Terzo Modulo

I rapporti tra imprese e lavoratori

Analisi comparata: Germania, Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti

- sistemi e strutture di rappresentanza
- strutture contrattuali, nazionali, di settore, aziendali
- esperienze di partecipazione
- esperienze di governance

Confronti con la situazione italiana

Durata: 4 ore

Materiale didattico: sequenza di slides e documentazione

Numero dei partecipanti: 20/25

Modalità didattica: presentazione, discussione, testimonianza

Docenti: 1

Coordinatore didattico: 1

Quarto Modulo

La negoziazione della produttività

Ruolo dei negoziatori, mandati e vincoli

Obiettivi primari e secondari

Dinamica della negoziazione

Obiettivo produttività e redistribuzione dei risultati

Misurazione, costi e benefici

Valori ispiratori

Patti chiari, merito, solidarietà

Durata: 4 ore

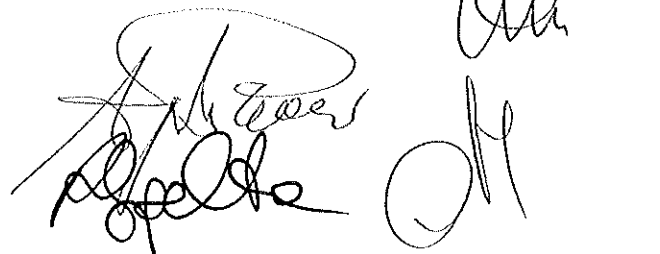
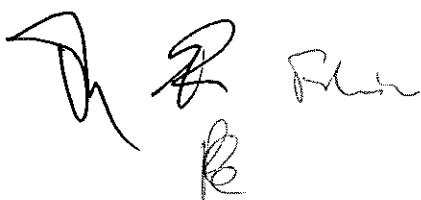
Materiale didattico: sequenza di slides e documentazione

Numero dei partecipanti: 20/25

Modalità didattica: presentazione, discussione, testimonianza

Docenti: 1

Coordinatore didattico: 1



Conferenze

Gli argomenti che costituiscono il programma formativo possono essere trattati anche con la formula della Conferenza, destinata ad un pubblico interno e/o esterno all'organizzazione.

L'esposizione dell'argomento può richiedere un'ora, seguita da un dibattito.

L'oratore può essere scelto all'interno di una lista di docenti che collaborano al programma formativo.

Im *AR*
filin
RE

Arto *tecup*
Luoto *Golter* *st*
Orplio
Plu
gr
Val